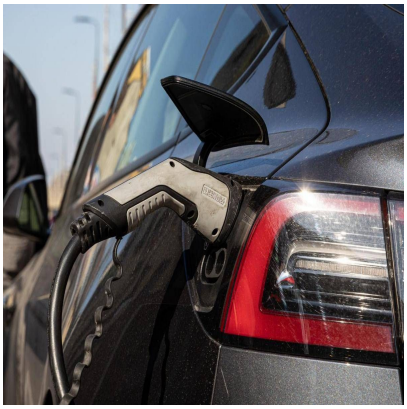

Lâ??estate 2026 con lâ??auto elettrica, il racconto tra caldo record e bollini neri

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Climatizzazione, ricariche e tariffe: lâ??estate 2026 alla guida dellâ??auto elettrica Ã¨ stata superata senza stress. Il caldo eccezionale di questâ??anno e i consueti bollini neri delle grandi partenze non hanno inciso in maniera negativa stando alle esperienze degli utenti registrate da Adiconsum che attraverso il presidente nazionale, Giovanni De Cristofaro, coadiuvato da Mauro Vergari, responsabile per le tematiche della SostenibilitÃ ambientale, ricostruisce con Adnkronos lâ??esperienza degli e-driver in questa stagione 2026 eccezionalmente torrida.

Il caldo, e il relativo uso del climatizzatore, insieme al pieno carico del veicolo per gli spostamenti di diversi giorni alzano chiaramente i consumi dellâ??auto, elettrica e non, ma senza incidere sul comfort di viaggio. â??Sulle elettriche moderne, in un viaggio estivo, lâ??incremento Ã¨ in genere di circa il 10%, piÃ¹ contenuto rispetto allâ??inverno.

La pompa di calore e la gestione termica riducono gli sprechi, soprattutto con il freddo invernale; in estate il climatizzatore a regime assorbe circa 1-1,5 kWh (circa 5-7 km di autonomia) allâ??ora. Un consumo che ovviamente non impedisce i viaggi lunghi, come dimostra il diffuso traffico elettrico verso lâ??Italia sia dei turisti stranieri sia degli automobilisti italiani. Adiconsum, su questo specifico aspetto, non riceve segnalazioni: per questo riteniamo che non costituisca un problema per chi viaggiaâ?•, spiega De Cristofaro.

File per le ricariche del veicolo nelle giornate da bollino nero? Su questo punto va fatta una precisazione. â??Occorre distinguere nettamente la ricarica ultraveloce (Hpc) presente generalmente su autostrade e strade a percorrenza veloce da quella lenta/media in Ac presente principalmente nelle aree urbane. Sulle Hpc, non ci risultano criticitÃ strutturali nemmeno nelle giornate da bollino nero. Il ricambio alle colonnine Ã¨ continuo: in 20-25 minuti la sosta Ã¨ in genere conclusa e lo stallo si liberaâ?•, racconta il presidente Adiconsum, precisando che â??in Ac il quadro puÃ² essere diverso. Ã? piÃ¹ facile trovare stalli occupati, soprattutto in localitÃ di villeggiatura o in Comuni con pochi punti di ricarica. Qui il tema non Ã¨ lâ??auto elettrica in sÃ©, ma organizzazione e numero di stalli: una sosta lenta tiene occupata la colonnina per ore e, dove lâ??offerta Ã¨ scarsa, si notano piÃ¹ facilmente code o postazioni â??occupate'â?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Ma nel complesso, rassicura lâ??associazione che con il progetto â??Green Circle â?? Abita e Muovitiâ?? assiste i consumatori proprio su queste tematiche, â??le segnalazioni su questo punto sono minime. La rete di ricarica continua a crescere proporzionalmente al numero delle auto elettriche in circolazione e la ricarica Ã¨ garantitaâ?•.

Nel complesso la disponibilitÃ di infrastrutture di ricarica Ã¨ buona anche se il quadro non Ã¨ omogeneo. â??Cinque anni fa la risposta sarebbe stata critica: in autostrada i punti erano insufficienti e il viaggio in elettrico andava costruito con attenzione. Oggi, perÃ², non Ã¨ piÃ¹ cosÃ¬. Secondo lâ??ultima rilevazione di Motus-E, in Italia ci sono 84.564 punti di ricarica pubblici. Il 54% delle aree di servizio autostradali Ã¨ giÃ dotato di infrastruttura; a queste si aggiungono le colonnine Dc e Hpc subito fuori dai caselli, ormai parte integrante dellâ??offerta di viaggio. Ã? sempre piÃ¹ frequente, in autostrada, trovare il pittogramma della ricarica elettrica accanto a quello dei carburanti tradizionali: un segnale concreto di normalizzazione del servizio â?? spiega â?? La copertura, purtroppo perÃ², non Ã¨ ancora omogenea. Per questo Adiconsum chiede da tempo investimenti prioritari nel Mezzogiorno, sulle autostrade e nelle aree a domanda turistica. Nei centri di villeggiatura molti esercizi di accoglienza si stanno attrezzando: comprendendo che la ricarica Ã¨ anche uno strumento di marketingâ?•.

default watermark

Temperature da record in questa estate 2026; ciononostante i veicoli e i loro apparati elettronici non hanno subito conseguenze dirette. â??Dalle segnalazioni che ci arrivano e dalla nostra esperienza diretta non emerge unâ??emergenza sistemica di â??crash da caldoâ??. Eâ?? evidente, perÃ², che il grande caldo causato dalla crisi climatica potrebbe in rari casi colpire gli apparati elettronici presenti sia nelle auto termiche che in quelle elettriche che comunque sono progettate per le alte temperature. Possono invece capitare, soprattutto dâ??estate, problemi di blackout a causa dellâ??elevato uso della rete elettrica che rendono difficile la ricarica come del resto renderebbe impossibile anche il rifornimento di carburanti tradizionaliâ?•, chiarisce.

PiÃ¹ articolato il discorso per app e tariffe. â??Questo nuovo mercato Ã¨ complesso. Sulla stessa colonnina che si decide di utilizzare il prezzo dellâ??energia elettrica puÃ² variare anche del 40-70% a seconda dellâ??app utilizzata, cioÃ¨ dellâ??operatore con cui si paga. La ricarica domestica costa in media 2-3 volte meno di quella pubblica. Chi usa la rete di ricarica in pubblico, se non vuole spendere una sproposito, dovrebbe invece dotarsi di unâ??app di comparazione e scegliere lâ??operatore che in quel momento offre la tariffa migliore. Consiglio concreto per chi usa lâ??auto elettrica: confrontare sempre le tariffe prima di attaccare il cavo. Spesso ci sono anche promozioni ma vanno cercate e attivateâ?•, afferma il presidente di Adiconsum ricordando che lâ??associazione ha creato lâ??Osservatorio Nazionale dei prezzi della ricarica elettrica, in collaborazione con lâ??App TariffEV, che pubblica tabelle con i prezzi della ricarica in pubblico in Italia suddivise per velocitÃ e offerte.

Unâ??esperienza da viaggio da pianificare? â??In un viaggio lungo Ã¨ importante ma non indispensabile, per la guida di tutti i giorni non Ã¨ necessaria. La necessitÃ di pianificazione dipende anche dallâ??auto elettrica che si usa: non tutte le auto hanno un pianificatore di viaggio allâ??altezza. Le auto con i computer di bordo di qualitÃ , indicando la destinazione, forniscono informazioni, specificando a quale colonnina fermarsi, quanta energia caricare fino alla successiva ricarica, quando ripartire e ottimizzando lâ??intero viaggio con i tempi piÃ¹ bassi. In alternativa, conviene usare un route planner di app terze ma in questo caso serve anche conoscere la propria vettura â?? potenza di ricarica accettata e autonomia reale in autostrada â?? e, se possibile, far coincidere le ricariche con le soste fisiologiche e la pausa pranzo, per ottimizzare i tempiâ?•.

â??Pianificare serve per ottimizzare il viaggio ma non per limitare lâ??ansia da autonomia che Ã¨ un falso problema â?? chiarisce â?? Senza pianificazione il viaggio puÃ² andare comunque a buon fine, rischiando perÃ² di spendere di piÃ¹ in soldi e tempo. Con i picchi di traffico estivi, improvvisare Ã¨ il modo piÃ¹ sicuro per perdere ore e alzare il contoâ?•. Utile in questo senso puÃ² essere verificare le esperienze degli altri automobilisti su forum e social.

Il viaggio in auto elettrica appare dunque promosso in questa estate 2026, pur con aspetti da migliorare. â??Lâ??esperienza Ã¨ decisamente positiva. Per chi parte con un minimo di preparazione e puÃ² integrare ricarica domestica in partenza e/o destinazione, lâ??esperienza estiva Ã¨ ottimale: silenzio, comfort, costi di esercizio ancora competitivi in rapporto con il termico. Per chi viaggia â??come con il pieno di benzinaâ?? â?? senza box, senza app multiple, senza pianificazione â?? lâ??estate 2026 conferma i limiti strutturali che lâ??Osservatorio denuncia da oltre un anno: prezzi alle colonnine ancora alti e poco trasparenti, rete disomogenea, servizio non regolato come pubblica utilitÃ â?•, conclude il presidente di Adiconsum, ricordando le proposte dellâ??associazione: â??Riconoscere la ricarica pubblica come servizio di pubblica utilitÃ ; tariffe massime calmierate; trasparenza obbligatoria; infrastrutture con prioritÃ a Sud, autostrade e aree turistiche; concessioni piÃ¹ lunghe; sostegno a chi non ha box; una Piattaforma Europea di confronto prezziâ?•. â??Senza queste correzioni lâ??elettrico resterÃ conveniente soprattutto per chi ricarica a casa. La transizione, invece, deve essere equa e per tuttiâ?•, avverte.

default watermark

â??

sostenibilita/mobilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 11, 2026
Autore
redazione